

Nel Salernitano

Tutti i congressi dc si sono svolti all'alba

I dorotei hanno ostacolato ogni forma di dibattito — I « basisti » chiedono le dimissioni del segretario provinciale e del sindaco di Salerno

SALERNO, 9. La fase pre-congressuale della Dc salernitano si è conclusa con uno scontro di grande portata tra le varie correnti e con il sostanziale isolamento dei dorotei dello scudone. Segretario provinciale finora espresso — attraverso il professore Chirico — anche il segretario provinciale della Dc.

L'attacco contro i corrotti è stato sferrato concentrandosi da tutte le correnti della sinistra (base, e moderati) e ad esse si è associato, con non poca sorpresa, anche lo scudone di fiducia di Fanfani, Bernardo D'Arzo.

Violentamente contestato, tra l'altro, l'andamento delle assemblee congressuali nei vari comuni della provincia. Cinquantacinque, in tutto. Infatti, si sono svolti in casa dei segretari di sezione; 41 in altri locali privati, 108 in giorni feriali dalle 9 alle 9 di mattina. Un argomento in giorni feriali dalle 10 alle 11 di mattina. Insomma la fase congressuale si è svolta in una situazione di massimo la partecipazione degli iscritti, impedendo una dialettica reale tra le correnti.

Il segretario provinciale Chirico, incapace di presentare al partito un bilancio positivo, nonché il sindaco di Salerno, Clarizia, che ha rotto l'unità tra i partiti democratici, nonché l'esplicita condanna della vergognosa condotta della maggioranza comunale di Cava del Tirreno, dove al comune la Dc ha chiesto e ottenuto il sostegno del Msi.

Russo ha, infine, chiesto anche la partecipazione degli iscritti, impedendo una dialettica reale tra le correnti. Sono stati in particolare il consigliere regionale Gaspare Russo, l'onorevole Lettieri e il dottor Lopera a svolgere la critica più serrata. Infatti, il segretario provinciale Chirico, incapace di presentare al partito un bilancio positivo, nonché il sindaco di Salerno, Clarizia, che ha rotto l'unità tra i partiti democratici, nonché l'esplicita condanna della vergognosa condotta della maggioranza comunale di Cava del Tirreno, dove al comune la Dc ha chiesto e ottenuto il sostegno del Msi.

Il segretario provinciale Chirico, incapace di presentare al partito un bilancio positivo, nonché il sindaco di Salerno, Clarizia, che ha rotto l'unità tra i partiti democratici, nonché l'esplicita condanna della vergognosa condotta della maggioranza comunale di Cava del Tirreno, dove al comune la Dc ha chiesto e ottenuto il sostegno del Msi.

che la ripetizione di tutte le assemblee contestate. Le novità di rilievo sono due: da una parte il riconoscimento delle correnti della sinistra, che per il passato si erano invece, di volta in volta, relegate in una posizione di basso profilo; dall'altra la prima frattura dei fanfaniani nel Salernitano.

Mentre infatti l'onorevole D'Arzo ha attaccato la direzione provinciale, il « ras » di Cava del Tirreno, Abramo, preoccupato di perdere la copione che finora ha ottenuto da Chirico per l'operazione di sostegno nei neo laici — si è schierato dalla parte del segretario. Nei fatti attuali, dieci autoriferenti, in merito alla sistemazione giuridica delle TPN, hanno sollecitato un incontro al presidente della giunta regionale ed al sindaco di Napoli.

Nella lettera con cui viene avanzata la richiesta, è detto che, avendo appreso dalla stampa di avvenire riunioni tra amministrazioni regionali e comunali per definire una ipotesi di azienda a carattere consortile, le organizzazioni sindacali ritengono urgente un incontro al riguardo. Nella lettera vi è anche un formale invito a non prendere alcuna decisione prima del richiesto incontro.

Per le TPN il sindacato sollecita incontri con Regione e Comune. La federazione provinciale CGIL, CISL, UIL ed il sindacato unitario degli autoriferenti, in merito alla sistemazione giuridica delle TPN, hanno sollecitato un incontro al presidente della giunta regionale ed al sindaco di Napoli.

Nella lettera con cui viene avanzata la richiesta, è detto che, avendo appreso dalla stampa di avvenire riunioni tra amministrazioni regionali e comunali per definire una ipotesi di azienda a carattere consortile, le organizzazioni sindacali ritengono urgente un incontro al riguardo. Nella lettera vi è anche un formale invito a non prendere alcuna decisione prima del richiesto incontro.

Per le TPN il sindacato sollecita incontri con Regione e Comune. La federazione provinciale CGIL, CISL, UIL ed il sindacato unitario degli autoriferenti, in merito alla sistemazione giuridica delle TPN, hanno sollecitato un incontro al presidente della giunta regionale ed al sindaco di Napoli.

Per le TPN il sindacato sollecita incontri con Regione e Comune. La federazione provinciale CGIL, CISL, UIL ed il sindacato unitario degli autoriferenti, in merito alla sistemazione giuridica delle TPN, hanno sollecitato un incontro al presidente della giunta regionale ed al sindaco di Napoli.

Nella lettera con cui viene avanzata la richiesta, è detto che, avendo appreso dalla stampa di avvenire riunioni tra amministrazioni regionali e comunali per definire una ipotesi di azienda a carattere consortile, le organizzazioni sindacali ritengono urgente un incontro al riguardo. Nella lettera vi è anche un formale invito a non prendere alcuna decisione prima del richiesto incontro.

Per le TPN il sindacato sollecita incontri con Regione e Comune. La federazione provinciale CGIL, CISL, UIL ed il sindacato unitario degli autoriferenti, in merito alla sistemazione giuridica delle TPN, hanno sollecitato un incontro al presidente della giunta regionale ed al sindaco di Napoli.

Nella lettera con cui viene avanzata la richiesta, è detto che, avendo appreso dalla stampa di avvenire riunioni tra amministrazioni regionali e comunali per definire una ipotesi di azienda a carattere consortile, le organizzazioni sindacali ritengono urgente un incontro al riguardo. Nella lettera vi è anche un formale invito a non prendere alcuna decisione prima del richiesto incontro.

Per le TPN il sindacato sollecita incontri con Regione e Comune. La federazione provinciale CGIL, CISL, UIL ed il sindacato unitario degli autoriferenti, in merito alla sistemazione giuridica delle TPN, hanno sollecitato un incontro al presidente della giunta regionale ed al sindaco di Napoli.

Nella lettera con cui viene avanzata la richiesta, è detto che, avendo appreso dalla stampa di avvenire riunioni tra amministrazioni regionali e comunali per definire una ipotesi di azienda a carattere consortile, le organizzazioni sindacali ritengono urgente un incontro al riguardo. Nella lettera vi è anche un formale invito a non prendere alcuna decisione prima del richiesto incontro.

Manifestazione studentesca unitaria a Benevento

BENEVENTO, 9. Nel quadro della giornata nazionale di lotta per la riforma della scuola, l'occupazione si terrà domani a Benevento una manifestazione indetta dalla FGCI da Avanguardia Operaia e dal PDUP per il comunismo. Punti fondamentali che interessano il movimento degli studenti nella realtà beneventana sono la realizzazione dei progetti già finanziati e nuovi stanziamenti per la edilizia scolastica; individuazione sul territorio di posti di lavoro secondo i bisogni sociali collegando ciò con la sperimentazione scolastica; conferenza di istituto sull'occupazione; immediata attuazione di distretti scolastici.

La manifestazione partirà da piazza Orsini dove avverrà il concentramento alle 8.30. Il conteo si concluderà a piazza Santa Sofia dove parleranno un rappresentante degli studenti ed un rappresentante delle forze sindacali.

Conferenza a Caserta degli insegnanti comunisti

Questa sera alle 17 avrà inizio nella federazione di Caserta la conferenza provinciale degli insegnanti comunisti. Parteciperà il compagno Federico Albano Leoni.

Approvata dall'assemblea di fabbrica la pozza d'accordo per la Pennitalia

La produzione continuerà - Tutti i lavoratori ruoteranno mensilmente attraverso un provvedimento di cassa integrazione - L'azienda dovrà presentare entro il 30 dicembre un piano di riconversione

SALERNO, 9. L'assemblea di fabbrica della Pennitalia di Salerno ha approvato oggi all'unanimità la proposta d'accordo scaturita da una intensa fase di lotta e dopo oltre un mese di interminabili e defatiganti trattative tra le organizzazioni sindacali, le forze politiche democratiche salernitane e i rappresentanti della direzione della multinazionale.

L'accordo è il risultato della mediazione del ministro Toros che, dopo aver tentato la trattativa, sembra che addirittura si sia costretto a consultare l'ambasciatore degli USA in Italia.

Con questo provvedimento di cassa integrazione non punitiva risulta quindi, batuto anche il tentativo della multinazionale di dividere i lavoratori, che in virtù dell'accordo conquistato vengono a trovarsi tutti nelle stesse condizioni, a fatti salvi un numero di lavoratori tecnici

mentre non sostituibili. L'azienda inoltre si è impegnata a presentare entro il prossimo 30 dicembre un piano di riconversione che consente la riorganizzazione della fabbrica mediante alcuni mutamenti tecnologici e il superamento delle lavorazioni ormai vecchiate.

Certo si tratta di un punto che impone la necessità di affrontare la questione della riconversione e del mantenimento del posto di lavoro per tutti i dipendenti attraverso un forte impegno di lotta e di vigilanza da parte dei lavoratori dei sindacati e dei partiti democratici.

Il ministro del Lavoro, nel corso della sua mediazione, si è impegnato con i rappresentanti sindacali, il sindaco e il presidente della Provincia a convocare le parti pri-

ma della scadenza del 30 dicembre — data in cui l'azienda dovrebbe presentare le sue proposte — per verificare lo stato di avanzamento dell'accordo.

Il consiglio di fabbrica, riunitosi dopo l'incontro di Roma ha emesso un comunicato congiunto con la FULC provinciale e nazionale e le federazioni unitarie CGIL, CISL, UIL. L'accordo — si legge in un comunicato — è il frutto significativo del grande livello di lotta e di mobilitazione espresso dai 538 lavoratori della Pennitalia e del loro spirito di solidarietà, largo e qualificato che ha coinvolto attorno ai lavoratori tutte le forze vive e produttive della città.

Vincenzo Giordano, segretario del consiglio di fabbrica dell'azienda, ha dichiarato a l'Unità che « l'accordo raggiunto — rispetto alla grave situazione politica ed economica — rappresenta un risultato positivo. Rimanono a parte tuttavia — ha aggiunto — in modo estremamente serio i problemi legati al futuro dell'azienda e al necessario processo di riconversione. Per questo — ha concluso — fin da ora siamo « sul sentiero di guerra » affinché tempestivamente affrontino le questioni del futuro produttivo della Pennitalia.

Ugo Di Pace

I corsisti chiedono la ripresa delle lezioni

Occupato l'ECAP di Benevento

BENEVENTO, 9. La scuola di formazione professionale ECAP CGIL è stata occupata dai corsisti per la proroga dei corsi speciali per disoccupati e per un lavoro stabile. La decisione di occupare la scuola è stata presa al termine di un periodo di agitazioni e di lotte iniziato il 17 gennaio, giorno in cui è terminato il corso speciale gestito dall'ECAP di Benevento.

Per questi corsisti, infatti, non si è trattato di una semplice occupazione della scuola, ma di una lotta per la ripresa delle lezioni.

La scuola di formazione professionale ECAP CGIL è stata occupata dai corsisti per la proroga dei corsi speciali per disoccupati e per un lavoro stabile. La decisione di occupare la scuola è stata presa al termine di un periodo di agitazioni e di lotte iniziato il 17 gennaio, giorno in cui è terminato il corso speciale gestito dall'ECAP di Benevento.

Per questi corsisti, infatti, non si è trattato di una semplice occupazione della scuola, ma di una lotta per la ripresa delle lezioni.

La scuola di formazione professionale ECAP CGIL è stata occupata dai corsisti per la proroga dei corsi speciali per disoccupati e per un lavoro stabile. La decisione di occupare la scuola è stata presa al termine di un periodo di agitazioni e di lotte iniziato il 17 gennaio, giorno in cui è terminato il corso speciale gestito dall'ECAP di Benevento.

Per questi corsisti, infatti, non si è trattato di una semplice occupazione della scuola, ma di una lotta per la ripresa delle lezioni.

A Candida

Continua la misteriosa sparizione di arredi sacri

AVELLINO, 9. La continua scomparsa di arredi sacri e statue dalla Chiesa Madre ha creato una preoccupazione tra i fedeli e la stessa popolazione di Candida, un piccolo paese di 558 abitanti, in provincia di Avellino.

Difatti, dal novembre scorso i fedeli hanno notato che la loro chiesa, a San Agostino, due candele in argento, valutate 100 mila lire, erano scomparse.

Per quest'ultima, in verità, sembra che non si debbano nutrire preoccupazioni. Il prete di Candida, don Antonio Prizio, un giovane sulla trentina, disse ad un gruppo di fedeli che la sua battesimale l'aveva lui, ma non aveva alcuna intenzione di farla vedere per il momento.

Il prete di Candida, don Antonio Prizio, un giovane sulla trentina, disse ad un gruppo di fedeli che la sua battesimale l'aveva lui, ma non aveva alcuna intenzione di farla vedere per il momento.

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265) Questa sera alle 21.15, Luisa Bon. presenta: « Le Furberie di Scapino » di Moliere. Regia di Franco Zeffirelli.

AVELLINO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745) Questa sera alle 21.30, Puppella Maggio presenta: « La monaca Paula » con Mario e Mariusula.

AVELLINO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745) Questa sera alle 21.30, Puppella Maggio presenta: « La monaca Paula » con Mario e Mariusula.

AVELLINO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745) Questa sera alle 21.30, Puppella Maggio presenta: « La monaca Paula » con Mario e Mariusula.

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vito - Tel. 616.303) Pasquale Settebellizzi, con G. Giannini. DR 8 *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583) Lo squallido, con R. Scneider. A *

«Scetate Napule» al San Carlucio

E' andato in scena al San Carlucio, dal 5 all'8 febbraio lo spettacolo concerto «Scetate Napule» del gruppo «Bentornato Mandolino».

Lo spettacolo articolato in due parti, l'una dedicata al '700 e l'altra al '900 napoletano ha rivelato una adeguata scelta dei testi ed una impegnata interpretazione musicale.

In un certo senso, Pina Cipriani e Franco Nico hanno riproposto complessivamente, quel tipo di espressività popolare così come è stata ascoltata musicalmente. E' esempio il trasferimento di alcuni motivi folk, tipici del linguaggio popolare parlato, in melodia.

Ad una Napoli che deve « resuscitare » sono state dedicate le tre ultime canzoni: « Alleluja », « O villino » e « Tarantella internazionale ».

Ad una Napoli che deve « resuscitare » sono state dedicate le tre ultime canzoni: « Alleluja », « O villino » e « Tarantella internazionale ».

